

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015; TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum e dai Nuovi scenari 2018 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

TENUTE PRESENTI le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA IL SEGUENTE

Atto di Indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il presente Atto di indirizzo ha lo scopo di indicare gli ambiti di revisione/integrazione del PTOF triennale, tenuto conto delle variabili intervenute (numero e tipologia di docenti, numero e tipologia di classi, disponibilità di locali e di dotazioni quali sussidi, laboratori e strumenti tecnologici, emergenza sanitaria, Didattica a Distanza), delle azioni di miglioramento realizzate nell'anno scolastico 2021/2022, degli obiettivi prioritari definiti nel RAV e, conseguentemente, del Piano di Formazione del personale.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale;
- Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:
 - a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'A.S. 2021/2022 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'A.S. 2022/2023 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:
- Controllo ed eventuale ridefinizione di:
- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;

- criteri per l'applicazione delle Linee guida per la ddi nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della dad complementare all'attività in presenza
- criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri
- criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza
- criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone e dell'eventuale utilizzazione della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline, in caso di utilizzo esclusivo della DDI e nel caso di utilizzo della ddi integrata dalla didattica in presenza nella secondaria di secondo grado, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.
- ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali
- Individuazione tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale
- Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza:
- proposte al consiglio di istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali
- Il Piano di Miglioramento, verrà riesaminato e revisionato nell'anno scolastico 2022/2023 allo scopo di rendere le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento verificabili annualmente e misurabili alla fine del triennio 2022/2025

Esso deve comprendere:

- le opzioni metodologiche
- le linee di sviluppo didattico-educativo,
- le opzioni di Formazione e Aggiornamento del personale Docente e ATA
- il fabbisogno di Organico dell'Autonomia
- La Programmazione della DDI per l'a.s. 2021/2022
- la Programmazione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica per i tre ordini

Nel definire le attività educative e didattiche coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, ne I Nuovi Scenari del 2017 e con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza dell'Istituto, il PTOF dovrà perfezionare le modalità organizzative attuate soprattutto durante il periodo di lockdown.

- mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza;
- Dovrà consolidarsi l'offerta interna di attività laboratoriale a supporto e integrazione della didattica, comprensiva delle proposte qualificate provenienti dal territorio, da realizzare mediante la complessiva disponibilità di Organico dell'autonomia;

- Si dovrà sostenere lo sviluppo continuo della DDI (didattica digitale integrata) e della valutazione formativa, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'istituto;
- sarà opportuno prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Si dovranno finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, neutralizzando con strumenti prefissati di cooperazione sinergica ogni forma di bullismo o di violenza; all'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Sarà necessario orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF:

- al potenziamento nella musica, nell'arte e nel cinema e alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione di immagini.
- al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, artistico-espressive e motorie, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze europee, di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili e rispetto della legalità (Legge 92/2019 in attesa di Linee guida per l'attuazione) e della sostenibilità ambientale (Agenda 2030);

Si dovranno prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità EDUCANTE attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Le linee programmatiche e i valori ispiratori di tutte le scelte educative si snodano come segue:

- una scuola del curriculum verticale, in quanto ambiente di apprendimento significativo, che agevola e promuove la ricerca-azione ;
- una scuola nella quale lo studio delle lingue assume un valore determinante per la formazione degli individui nell'ottica dell'avvicinamento ai traguardi fissati dall'Unione europea in un mondo ormai globalizzato;
- una scuola dell'inclusione, che persegue uno degli obiettivi-chiave dell'Unione europea, la "scuola su misura", che risponda alle esigenze educative di tutti gli alunni "con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica", con l'obiettivo di ridurre la demotivazione
- creando un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive; è necessario estendere il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, strutturato per essere percorso da ciascuno con modalità diversificate. Non a caso nel D. lgs 62/17 si chiarisce che gli esami finali di ciclo valorizzano il percorso di ogni studente, anche con disabilità o disturbi specifici: è la programmazione curricolare che determina la scelta delle prove e non il contrario.
- una scuola attenta alla sicurezza e all'adeguamento costante degli edifici scolastici.

Nell'ambito dei citati valori e facendo tesoro del principio secondo cui gli apprendimenti cognitivi, strumentali e metodologici devono diventare terreno fertile per un apprendimento sociale, la scuola promuove esperienze formative attraverso Percorsi Istituzionali che si articolano su tre macroaree, cioè tre "grandi contenitori di senso", sui versanti dell'educazione ambientale, sull'intercultura, la convivenza civile, la cittadinanza attiva sul mondo della comunicazione e dei diversi linguaggi.

La progettazione organizzativa e didattica potrà prevedere:

- la programmazione flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola anche in concorso con associazioni;

- potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- l'adesione o costituzione di Accordi di Rete, Convenzioni, Patti di Collaborazione con altre scuole ed Enti pubblici;
- la riduzione dello svantaggio derivante dal livello di padronanza della lingua italiana da parte degli alunni di cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia (livello 0–A1-A2 secondo il framework di competenza linguistica) mediante la realizzazione di laboratori di italiano L2 fortemente ancorati ai bisogni degli alunni in relazione ai percorsi della classe;
- il “clima di classe” dovrà consentire non solo il controllo della disciplina, ma anche l'esercizio delle competenze sociali e civiche, attraverso prassi didattiche che stimolino le intelligenze multiple, l'apprendimento attivo, l'integrazione delle tecnologie e l'utilizzo dell'autovalutazione, nonché la partecipazione attiva degli studenti in piccole decisioni del gruppo;
- l'attivazione delle biblioteche di plesso come ambienti di apprendimento in cui accedere al prestito e compiere esperienze di lettura e produzione con vari linguaggi e strumenti;
- l'incremento della didattica laboratoriale anche utilizzando con sistematicità spazi adibiti, presenti in tutti i plessi, per potenziare le competenze scientifiche delle alunne e degli alunni.

Sarà necessario operare una riflessione sulle conseguenze della valutazione sull'autostima: il voto deve essere percepito come misura di un percorso e non come giudizio di valore;

Saranno cruciali il perfezionamento di un sistema di Orientamento, che sottolinei l'importanza della scuola come strumento per superare gli ostacoli. Si realizzeranno interventi in collegamento con le azioni previste dal RAV, garantendo il coinvolgimento degli studenti per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale della Scuola Digitale si continueranno a realizzare azioni mirate a

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti con particolare riferimento all'uso dei social network
- utilizzo delle TIC per la realizzazione di percorsi di didattica inclusiva, scuola come FabLab ovvero fabrication laboratory, una vera officina di coding, prodotti 3d e di robotica;

L'Animatore digitale e il Team digitale lavoreranno per consentire a docenti, ATA e utenti il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;

Si curerà la partecipazione ad iniziative finanziate con Fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola proseguirà nel percorso di realizzazione delle esigenze proprie e della comunità di riferimento.

La Formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale: le attività di formazione dovranno essere programmate in coerenza con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento con il PTOF ; ciascun docente curerà il proprio aggiornamento professionale seguendo le linee indicate dal PTOF e aggiornando il Portfolio professionale sulla piattaforma digitale SOFIA.

Le priorità della Formazione 2021/2022

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento

- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Pertanto, viste le criticità emerse dal RAV, il Piano di Formazione da realizzarsi nel triennio si accentrerà sulle seguenti Unità Formative (UF)

- Organizzazione delle attività in percorsi disciplinari e multidisciplinari per lo sviluppo da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze della comunicazione in madre lingua e delle competenze matematiche
- Costruzione di una "comunità" che accoglie e facilita lo sviluppo psicoaffettivo degli studenti
- Formazione sulle metodologie innovative (didattica breve, apprendimento cooperativo, debate)
- Costruzione di competenze digitali adeguate al percorso di miglioramento tecnologico degli ambienti di apprendimento

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno portate a conoscenza della scuola, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale. (Piano Nazionale Formazione, Cap. 6, pag.67-68)"

Si cureranno lo sviluppo e il potenziamento del sistema e del Procedimento di Autovalutazione della nostra Istituzione scolastica, sulla base di protocolli di valutazione e scadenze temporali prestabiliti;

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica

COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti quali:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto
- garanzia di comunicazioni scuola-famiglia ordinariamente anche per via remota;
- Registro digitale
- Open day, incontri, manifestazioni e mostre didattiche finalizzate a rendere pubbliche la 'filosofia' della nostra scuola e le azioni messe in campo per attuarla.